



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

- VISTE** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTI** la legge 8/7/1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300, la Legge 17/7/2006 concernenti l'istituzione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);
- VISTO** il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- CONSIDERATO**, in particolare, l'articolo 8 del decreto legislativo n. 90 del 2016 che disciplina il "Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato";
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n.128 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 458 del 10 novembre 2021, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, nel Dipartimento DiSS è inserita, tra le altre, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI);
- VISTO** il Documento di economia e finanza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, e la relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 12 novembre 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022- 2024”;
- VISTO** il D.M. 0000464 del 12 novembre 2021, recante l’Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024, in coerenza con le “Previsioni di bilancio per l’anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022 – 2024. Proposte per la manovra 2022”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”;
- VISTO** il DM n. 00009 del 13/01/2022 - MiTE recante autorizzazione ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa - DiAG - DiSS- DiE alla gestione dei capitoli attribuiti ai citati centri di responsabilità, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22/01/2022 n. 92;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui il dott. Giuseppe Lo Presti ha ricevuto l’incarico di Direttore della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI);
- VISTA** la direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022, approvata con decreto ministeriale n. 101 del 3 marzo 2022 e ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;

- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile prot. n. 80 del 5 aprile 2022, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 7 aprile 2022 n. 87, con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell'ambito di alcuni programmi di spesa, delle azioni, dei capitoli e dei piani gestionali ai Direttori Generali del Dipartimento DiSS, tra cui il Dr Giuseppe Lo Presti, in quanto titolare del relativo centro di costo;
- CONSIDERATO** che, con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- CONSIDERATO** che, con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- CONSIDERATO** che, con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- CONSIDERATO** che, con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- CONSIDERATO** che, l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, alla gestione dei rifiuti;
- CONSIDERATO** che, l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MiTE) e delle altre amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- VISTO** l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- VISTO** l'art. 36 ter, commi 15-19, del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, stabilisce che l'ISPRA, d'intesa con il Ministero della transizione ecologica e sulla base di apposita convenzione, esegua una serie di attività tecniche ed operative finalizzate a razionalizzare i sistemi informativi correlati al finanziamento e alla rendicontazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico e che le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
- VISTA** la Convenzione REGISTRO_CONVENZIONI.R.0000006 del 06/04/2022 stipulata tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, e il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) – finalizzata a dare attuazione a tutto quanto previsto dall'art. 36 ter, commi da 15 a 19, del D.L. 77/2021, in base al quale l'ISPRA elabora uno studio per l'attuazione dei processi di interoperabilità tra i sistemi informativi per il monitoraggio delle gare, dei progetti, delle opere pubbliche e degli investimenti correlati agli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, sentite le competenti strutture delle Amministrazioni di cui al suddetto art. 36 ter, commi da 15 a 19, del D.L. 77/2021 e svolge le attività tecniche ed operative di propria competenza per l'attuazione del programma;
- PRESO ATTO** che l'ISPRA provvede, in coordinamento con il MITE, alla ricognizione delle funzionalità della piattaforma ReNDiS e alla realizzazione del relativo aggiornamento, adeguamento e potenziamento, anche al fine di rendere più rapido ed efficiente lo svolgimento delle attività di valutazione e selezione dei progetti da ammettere a finanziamento anche in relazione all'entrata in vigore del DPCM 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", operando a tal fine d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze e con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché in raccordo con il Dipartimento della Protezione civile nazionale e le altre amministrazioni centrali, per le finalità ed ai sensi dell'art. 36-ter comma 18;
- PRESO ATTO** che, con la suddetta Convenzione, è istituito un Comitato operativo che si riunirà con cadenza trimestrale, salvo diversa esigenza, e che provvederà ad esaminare l'andamento delle attività e le eventuali problematiche che dovessero evidenziarsi, individuando le appropriate soluzioni e proponendo, altresì, ogni iniziativa utile alla piena attuazione della presente Convenzione ed i conseguenti aggiornamenti del POD, ed è così composto:
- per il Ministero della transizione ecologica: n. 3 rappresentanti della Direzione Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI);

- per l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale: n. 3 rappresentanti del Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia (Dip. GEO);

PRESO ATTO che la Convenzione entrerà in vigore a partire dalla data di registrazione della medesima da parte degli Organi di Controllo competenti e avrà una durata complessiva di 24 mesi solari;

CONSIDERATO che il finanziamento delle suddette attività e dei relativi lavori è assicurato con le risorse che sono già state impegnate a favore dell’ISPRA con decreto direttoriale MATTM - SUA n. 211 del 29/11/2021 (Impegno giust. 2449, vistato dall’UCB in data 07/12/2021, n. 443), a valere sul cap. 3085 PG 1 denominato “Somma da assegnare all’istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ispra) per l’elaborazione di uno studio per l’attuazione dei processi di interoperabilità” Programma 12, Missione 18, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATO che l’importo complessivo, da riconoscere ad ISPRA a titolo di rimborso per gli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, è pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila) in accordo con quanto indicato nell’art. 36 ter, comma 19, del D.L. 77/2021 e che la copertura finanziaria del corrispondente onere è garantita come segue:

- € 165.000,00 (euro centosessantacinquemila) per l’annualità 2021;
- € 235.000,00 (euro duecentotrentacinquemila) per l’annualità 2022;

CONSIDERATO che tali importi sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione IVA (art.4 del DPR 633/72) in quanto relativi ad attività istituzionale;

PRESO ATTO che il MiTE provvederà al pagamento delle spese sostenute da ISPRA, a valere sulle risorse impegnate con decreto direttoriale MATTM - SUA n. 211 del 29/11/2021 (Impegno giust. 2449, vistato dall’UCB in data 07/12/2021, n. 443) e subordinatamente alla disponibilità di cassa, come segue:

- € 80.000,00, al completamento delle attività previste dal POD nel I semestre della I annualità, previa verifica delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute;
- € 85.000,00 al completamento delle attività previste dal POD nella I annualità, previa verifica delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute;
- € 115.000,00 al completamento delle attività previste dal POD nel I semestre della II annualità, previa verifica delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute;
- € 120.000,00 al completamento delle attività previste dal POD nella II annualità, previa verifica delle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese sostenute.

VISTA la nota del 06/04/2022, acquisita al prot. MiTE n. 0044478 in pari data, con cui l’ISPRA ha trasmesso alla DG USSRI la Convenzione, firmata digitalmente;

RITENUTO di poter procedere all’approvazione della sopracitata Convenzione stipulata in data 06/04/2022;

DECRETA

Per le finalità di cui alle premesse è approvata e resa esecutiva la Convenzione REGISTRO_CONVENZIONIR.0000006 del 06/04/2022 stipulata tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) – finalizzata a dare attuazione a tutto quanto previsto dall'art. 36 ter, commi da 15 a 19, del D.L. 77/2021, ed entrerà in vigore a partire dalla data di registrazione della medesima da parte degli Organi di Controllo competenti e avrà una durata complessiva di 24 mesi solari.

Per l'esecuzione delle attività della Convenzione verranno utilizzate le risorse già impegnate a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con decreto direttoriale MATTM - SUA n. 211 del 29/11/2021 (**Impegno giust. 2449**, vistato dall'UCB in data 07/12/2021, n. 443), a valere sul **cap. 3085 PG 1** denominato "*Somma da assegnare all'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ispra) per l'elaborazione di uno studio per l'attuazione dei processi di interoperabilità*" - Missione 18, Programma 12, Azione 3, CDR 13 "Dipartimento Sviluppo Sostenibile" - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)